

STATUTO

FONDAZIONE "BAMBINO GESU' ONLUS"

ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituita nello Stato Città del Vaticano una Fondazione denominata "Bambino Gesù Onlus", che viene retta dal presente Statuto, dal Codice di Diritto Canonico, dalla Legislazione vaticana e, ove espressamente richiamata, dalla Legislazione della Repubblica Italiana.

ART. 2 - SEDE E DURATA

2.1. La Fondazione ha durata illimitata e ha sede legale nello Stato Città del Vaticano.

2.2. La Fondazione ha personalità giuridica pubblica, canonica e civile vaticana.

2.3. E' istituita una sede operativa nel territorio della Repubblica Italiana, presso il c.d. "Villino Sion", sito in Roma, Passeggiata del Gianicolo s.n.c.

2.4. L'Organo amministrativo della Fondazione potrà istituire sedi secondarie, o uffici, per l'esercizio delle attività statutarie, su tutto il territorio italiano e/o estero.

ART. 3 - SCOPO E OGGETTO

3.1. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale mediante la promozione e il sostegno dell'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale dell'"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" in ambito sanitario e delle attività a essa strumentali, connesse, inerenti o dipendenti.

3.2. In particolare, la Fondazione orienta le proprie iniziative e la propria attività:

-- alla promozione e al sostegno dell'attività di ricerca scientifica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;

-- al sostegno dello sviluppo dell'assistenza sanitaria svolta dallo stesso Ospedale in favore di minori, italiani e stranieri, svantaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

3.3. Per il perseguimento del proprio scopo, la Fondazione potrà - in particolare - promuovere e sostenere le seguenti attività e iniziative dell'"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù":

a) l'attività di ricerca scientifica svolta dal predetto Ospedale Pediatrico;

b) le attività finalizzate all'istituzione e allo svolgimento di corsi di formazione professionale, nonché di attività integrative scolastiche e ricreative, in favore dei medesimi bambini in condizione di svantaggio;

c) le iniziative umanitarie destinate a fornire aiuto e sostegno in ambito sanitario ai paesi in via di sviluppo;

d) il potenziamento, anche logistico, strutturale e tecnologico, dell'attività assistenziale in favore dei bambini che versino in condizioni di svantaggio derivante dal loro stato fisico e psichico e delle loro famiglie.

3.4. Per i fini di cui sopra, la "Fondazione":

-- incoraggia, dà impulso, svolge e dà corso alla raccolta di fondi (cd. "fund-raising") da destinarsi a beneficio dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;

-- assicura all'Ospedale stesso il proprio supporto nella programmazione, progettazione, predisposizione e coordinamento delle attività ad alto valore aggiunto, in particolare quelle dirette alla internazionalizzazione e alla diffusione in diversi contesti territoriali delle medesime;

-- elabora e pone in essere propri progetti in particolare rivolti ai contesti territoriali esteri.

3.5. Per perseguire i suoi scopi, così come in precedenza specificati, la Fondazione, anche a livello internazionale, potrà svolgere un'azione di promozione e diffusione delle proprie attività e quindi:

--- attivare campagne di informazione, divulgazione, coscienza e sensibilizzazione, mediante le quali far conoscere e pubblicizzare, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, la propria attività;

--- promuovere ed organizzare manifestazioni, seminari, convegni, dibattiti, conferenze, giornate di studio, gruppi di lavoro e di studio, anche in collaborazione con privati o Enti;

--- promuovere e stipulare convenzioni, accordi e intese con istituti aventi scopi simili a quelli di cui sopra; sviluppare rapporti di collaborazione con amministrazioni pubbliche centrali e locali, con università statali e private, italiane o estere, con altre istituzioni, enti e organismi pubblici o privati, italiani o esteri;

--- intraprendere iniziative in materia di pubblicazioni editoriali (escluse quelle riservate a soggetti determinati o in possesso di requisiti stabiliti e comunque esclusi i quotidiani) che costituiscano un privilegiato strumento di comunicazione, di consultazione e di dibattito riguardante le attività, i fini, gli àmbiti di operatività e in genere la vita della Fondazione, anche procedendo alla acquisizione di testate o alla registrazione di nuove; intraprendere altresì iniziative di produzione e post-produzione audio, video e multimediale su dvd, cd rom,.

3.6. Resta fermo che le attività riservate per legge a professionisti iscritti in appositi Albi o Ordini Professionali dovranno essere svolte per il tramite dei medesimi, con i quali saranno regolati i relativi rapporti.

3.7. La Fondazione, perseguendo finalità di solidarietà sociale e di promozione della ricerca scientifica, non potrà espressamente svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, comunque in via non prevalente e, in ogni

caso, nel rispetto di quanto stabilito dall'ordinamento giuridico della Repubblica italiana con il Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, recante "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e da ogni altra disposizione della legge italiana al riguardo.

ART. 4 - PATRIMONIO

4.1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito da beni mobili e beni immobili.

4.2. Il patrimonio può essere accresciuto con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- sopravvenienze attive e fondi di riserva non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- contributi pubblici o privati, anche internazionali, a destinazione vincolata;
- proventi derivanti da opportune iniziative e ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto.

4.3. La Fondazione persegue i propri scopi istituzionali e svolge le proprie attività con:

- a) i redditi derivanti dall'amministrazione del patrimonio, detratti le spese di funzionamento, gli accantonamenti, gli oneri fiscali e le erogazioni previste da specifiche norme di legge;
- b) gli eventuali avanzi di gestione;
- c) i proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali;
- d) le eventuali liberalità e le eventuali disposizioni testamentarie non espressamente destinati all'accrescimento del patrimonio per volontà del donante o del testatore;
- e) ogni altra entrata non destinata all'incremento del patrimonio.

I redditi e le risorse della Fondazione saranno impiegate esclusivamente per la realizzazione dello scopo fondazionale.

4.4. E' esplicitamente vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che risultino costituite e operanti nell'ambito della Fondazione.

4.5. La Fondazione si impegna altresì ad impiegare gli eventuali utili o gli avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 5 - MODIFICHE STATUTARIE

5.1. Le modificazioni al presente Statuto sono deliberate dal Consiglio Direttivo con la maggioranza della metà più uno dei suoi membri in carica e diventano efficaci se approvate dalla

Segreteria di Stato.

5.2. La trasformazione, la fusione e la scissione dell'Ente sono deliberate all'unanimità dei membri del Consiglio Direttivo in carica ed egualmente diventano efficaci se approvate dalla Segreteria di Stato.

ART.6 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

6.1. L'esercizio sociale va dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

6.2. Entro il 31 (trentuno) marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo, con l'assistenza degli uffici competenti, predispone il Progetto di Bilancio Consuntivo e lo trasmette al Collegio dei Revisori, unitamente alla relazione annuale sull'attività svolta, per acquisirne il parere obbligatorio.

6.3. Entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno, ovvero, in caso di motivate ragioni, comunque entro il 30 (trenta) giugno di ciascun anno, il Progetto di Bilancio Consuntivo viene approvato dal Consiglio Direttivo.

6.4 Il Consiglio Direttivo, inoltre, predispone e approva, entro il 30 settembre di ogni anno, il Progetto di Bilancio Preventivo valevole per l'esercizio successivo, corredato della relazione programmatica delle attività.

ART. 7 - ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Collegio dei Revisori.

ART. 8 - PRESIDENTE

8.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – salvo il verificarsi di uno dei casi di cui al successivo comma 8.3 - è membro di diritto del Consiglio Direttivo della Fondazione ed è, altresì, Presidente della Fondazione medesima, nonché del suo Consiglio Direttivo.

8.2. Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, nonché i connessi poteri di firma;
- coordina le attività della Fondazione e sovrintende al pieno raggiungimento dei suoi fini;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte;
- compie gli atti di ordinaria amministrazione, come individuati ai sensi del successivo art. 9.1.
- adotta e pone in essere i **provvedimenti indifferibili e urgenti**, di **straordinaria amministrazione**, che risultino necessari per il buon funzionamento della Fondazione

durante l'intervallo tra due riunioni del Consiglio Direttivo, al quale è comunque tenuto a riferire, nella prima riunione utile, ai fini della ratifica dell'attività svolta.

8.3. Nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'”Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” ritenga, per qualunque ragione e in qualunque momento, di non assumere la carica di Presidente della Fondazione o di non perdurarvi, ogni determinazione al riguardo sarà rimessa alla Segreteria di Stato.

ART. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

9.1. Poteri e competenze.

9.1.a. Il Consiglio Direttivo, quale Organo amministrativo:

-- guida, promuove e indirizza la Fondazione e, pertanto, esso approva le direttive e i programmi generali della Fondazione nonché, sentita la Segreteria di Stato, un regolamento interno e le sue modifiche;

-- amministra, gestisce e dispone dei beni della Fondazione nel rispetto dei Canoni applicabili.

9.1.b. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti utili e/o necessari al conseguimento dei fini e degli scopi istituzionali della Fondazione, delibera su tutte le questioni che interessano la medesima, pone in essere tutti i negozi giuridici e le attività reputate comunque utili al conseguimento dei detti scopi e fini, che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservati ad altri organi o alla Segreteria di Stato.

9.1.c. Il Consiglio Direttivo, in particolare, è competente in via esclusiva a deliberare sulle seguenti materie, che ai fini del presente Statuto si considerano di **straordinaria amministrazione**:

a) acquisti, accettazioni di eredità – anche con beneficio d'inventario – o loro rinuncia; conseguimento e rifiuto di legati, donazioni e lasciti nonché modifiche patrimoniali;

b) impiego e utilizzazione dei beni e destinazione dei redditi e di quant'altro a disposizione per le attività, a norma del precedente articolo 4.3, in armonia con le finalità statutarie della Fondazione;

c) approvazione del Regolamento interno inerente l'attività istituzionale della Fondazione;

d) deliberazione su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e altre entità o privati, nazionali e internazionali;

e) deliberazione circa la istituzione di contabilità separate per le imprese strumentali direttamente esercitate;

f) nomina eventuale di un Segretario Generale della Fondazione, con determinazione di competenze, natura del rapporto di lavoro e retribuzione;

g) assunzione del personale dipendente della Fondazione, ivi compresi i Dirigenti, determinazione delle retribuzioni, delle promozioni, dei provvedimenti disciplinari, delle assegnazioni di incarichi, delle rimozioni da incarichi, dei licenziamenti e dei collocamenti a riposo;

h) attribuzione della rappresentanza a dirigenti, quadri direttivi e dipendenti della Fondazione, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di esercizio;

i) conferimento di mandati e procure anche ad estranei alla Fondazione per il compimento di singoli atti o categorie di atti;

l) introduzione e modifica di regolamenti interni alla Fondazione;

m) proposta di modificazioni statutarie, di fusione, di trasformazione o di liquidazione della Fondazione;

n) istituzione di Dipartimenti e Gruppi di studio, eventualmente conferendo loro forme di autonomia giuridica e patrimoniale.

9.1.d. Tutti gli atti non espressamente inclusi nella elencazione che precede sono considerati, ai fini del presente Statuto, di **ordinaria amministrazione** e sono di competenza del **Presidente**.

9.1.e. Il Consiglio Direttivo può sempre **avocare** a sé, mediante motivata deliberazione, il compimento degli atti di ordinaria amministrazione.

9.1.f. Il Consiglio Direttivo può **delegare** al Presidente il compimento di **specifici atti** rientranti fra le sopra elencate materie di straordinaria amministrazione, purché entro il **limite di spesa** rappresentato dai massimali fissati dal Consiglio per l'Economia e, comunque, non superiore ad **euro 1.000.000,00 (un-milione/00)**.

9.2. Composizione - membri - durata in carica - cooptazione - gratuità delle cariche.

9.2.a. Il Consiglio Direttivo:

i) è composto da:

- dal Presidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione dell'"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", che ne è membro di diritto, salva l'applicazione dell'articolo 8.3.;

- da ulteriori **6 (sei)** membri, nominati dalla Segreteria di Stato; di essi almeno due sono designati dallo stesso Presidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione dell'"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"; nell'ipotesi di cui al precedente articolo 8.3), la Segreteria di Stato nominerà l'intero Consiglio di 7 (sette) membri; di essi almeno 3 (tre), di cui uno con funzioni di Presidente della Fondazione, sono designati dal Presidente pro-tempore del Consiglio di Amministrazione dell'"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", in ogni caso senza vincolatività dell'indicazione;

ii) dura in carica **3 (tre) anni**, salvo il suo rinnovo per uguali periodi e anche per più volte consecutive.

9.2.b. Il triennio della durata in carica deve intendersi scaduto all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno del triennio medesimo.

9.2.c. E' ammessa la permanenza in carica, in regime di prorogatio, fino a quando non si sia provveduto alla nomina del nuovo Consiglio; in tale caso il Consiglio provvede allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione, al compimento di quelle già avviate o a quelle che abbiano carattere di urgenza o indilazionabilità, esclusa l'assunzione di nuove iniziative.

9.2.d. Fatto salvo il disposto dell'articolo 8.2., qualora nel corso della carica vengano a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più Consiglieri, il Consiglio provvede mediante cooptazione. La nomina dei Consiglieri cooptati sarà sottoposta alla successiva ratifica da parte della Segreteria di Stato, che ha comunque la facoltà di provvedere diversamente.

9.2.e. Le prestazioni relative all'attività di Consigliere e Presidente saranno gratuite, salvo rimborso delle sole spese effettive sostenute e documentate per lo svolgimento della carica.

9.2.f. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, rimanga assente per tre riunioni consecutive, è dichiarato decaduto dalla carica con decisione motivata della Segreteria di Stato, che provvede alla sua sostituzione, ovvero invita il Consiglio alla cooptazione di un nuovo membro in sua sostituzione.

9.3. Riunioni

9.3.a. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno ogni due mesi dal Presidente mediante **avviso da inoltrare, con qualunque mezzo che dia prova dell'avvenuta ricezione**, all'indirizzo personale di ciascun membro, almeno cinque giorni prima della riunione di Consiglio, con indicazione **del luogo, della data, dell'ora e delle materie all'ordine del giorno**.

Esso deve essere altresì convocato quando almeno un terzo dei Consiglieri ne faccia richiesta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

9.3.b. Per la validità delle riunioni del Consiglio occorre l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri.

9.3.c. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei suoi componenti.

9.3.d. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano di età.

9.3.e. Di tutte le riunioni è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Consigliere verbalizzante.

9.3.f. Le sedute del Consiglio sono altresì valide se svolte in video o audio-conferenza purché il Presidente e il Consigliere verbalizzante siano entrambi presenti nel luogo di convocazione fissato per la seduta e solo ove il Presidente possa preventivamente accertare – ai fini del regolare svolgimento della riunione – l'identità dei Consiglieri intervenuti, ai quali deve essere consentito di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

9.3.g. Il Presidente invita il Collegio dei Revisori a partecipare a ciascuna delle riunioni del Consiglio Direttivo, potendo all'occorrenza invitare consulenti o altri esperti esterni, la cui presenza sia ritenuta utile al perseguimento dei fini della Fondazione.

ART. 10 - COLLEGIO DEI REVISORI

10.1. Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati direttamente dalla Segreteria di Stato, che restano in carica 3 (tre) anni.

10.2. Il Collegio dei Revisori cura il controllo della gestione della Fondazione ed è costituito garante dell'osservanza delle norme statutarie, nonché del corretto perseguimento dei suoi scopi.

10.3. Il Collegio vigila infine sulla regolare tenuta della contabilità e rende il parere obbligatorio previsto dall'art. 6.3. del presente Statuto.

10.4. A tale scopo, il Collegio dei Revisori partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo e può esaminare in ogni momento i libri contabili e amministrativi, chiedendo le informazioni che ritenga necessarie.

10.5. Sia i membri del Collegio che il suo Presidente durano in carica per un triennio, con scadenza all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno del triennio medesimo.

10.6. Le riunioni sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Il Collegio è presieduto dal Presidente ovvero dal membro più anziano di età. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, di chi presiede la riunione.

10.7. Delle riunioni è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Revisore verbalizzante.

10.8. Qualora nel corso della carica vengano a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più componenti, il Collegio medesimo chiama, quali successori, i membri supplenti, dando priorità al più anziano di età; in caso di loro indisponibilità, provvede mediante cooptazione di professionisti esterni previa richiesta di designazione rivolta alla Segreteria di Stato.

ART. 11 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

11.1. Lo scioglimento della Fondazione è proposto dal Consiglio Direttivo, la delibera del quale, presa con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei suoi componenti in carica, previo conforme parere del Collegio dei Revisori, è sottoposta alla decisione della Segreteria di Stato, resa ai sensi del can. 120, § 1 del CDC.

11.2. La Fondazione si scioglie altresì negli altri casi previsti dalla legge vaticana, ovvero – se applicabili e sempre che non confliggano con l'ordinamento vaticano, dalle disposizioni legislative italiane in materia di Fondazioni, fermo il rispetto del can. 120 § 1 del CDC.

11.3. In caso di scioglimento della Fondazione, la Segreteria di Stato deve nominare uno o più liquidatori, che in tale ultimo caso compongono un Collegio, stabilendone i poteri.

11.4. La Segreteria di Stato, all'atto della nomina di uno o più liquidatori, dovrà stabilire le modalità della liquidazione.

11.5. Gli eventuali beni residui saranno devoluti a Fondazioni o associazioni della stessa categoria (ONLUS) che perseguono scopi analoghi o a fini di utilità sociale, sentiti gli organismi di controllo previsti dalla legge e salvo che quest'ultima imponga una diversa destinazione.

ART. 12 - DENOMINAZIONE DI ONLUS

La Fondazione si impegna, fin quando le sarà riconosciuta la relativa qualifica tributaria, a usare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale", o l'acronimo ONLUS.

ART. 13 - REGOLAMENTO

Oltre che dalle norme contenute nel presente Statuto, la Fondazione è disciplinata nel suo funzionamento da un regolamento interno, da emanarsi dal Consiglio Direttivo, e diretto a individuare i criteri operativi che informano la gestione della Fondazione.

ART. 14 - FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che potessero insorgere nell'attività istituzionale della Fondazione, il Foro competente è quello Vaticano.

ART. 15 - RINVIO

Per quanto non previsto espressamente nel presente Statuto, si fa rinvio alle norme del Codice di Diritto Canonico, a quelle del diritto vigente nello Stato della Città del Vaticano e, ove compatibili e se richiamate, a quelle vigenti nel territorio della Repubblica italiana.

Only the Italian version of this charter and bylaws is legally binding. The English translation is for courtesy purposes

CHARTER AND BYLAWS

FOUNDATION "BAMBINO GESU' ONLUS¹"

ART. 1 - ESTABLISHMENT

1. A Foundation named "Bambino Gesù ONLUS" is established in the Vatican City State. The Foundation is regulated by this charter and bylaws, the Code of Canon law, and when expressly indicated, the law of the Italian Republic.

ART. 2 - OFFICE AND DURATION

2.1. The Foundation has unlimited duration and its registered office is in the Vatican City State.

2.2. The legal personality of the Foundation is public, canonic and of Vatican civil law.

2.3. Operating offices of the Foundation are on the territory of the Italian Republic, at the address: "Villino Sion", Passeggiata del Gianicolo, Rome.

2.4. The Organ of administration of the Foundation shall be able to establish other offices, for the execution of the duties of the Foundation, either within the Italian territory or abroad.

ART. 3 - SCOPE AND PURPOSES

3.1. The Foundation is non-profit and its principal purpose is social solidarity, pursued through the promotion and support of scientific research activity of specific social interest to the "Bambino Gesù" Children's Hospital in the field of healthcare, and of its instrumental, related, or dependent activities.

3.2. In particular, the Foundation shall focus its initiatives and activities on:

-- promotion and support of scientific research activities carried out by "Bambino Gesù" Children's Hospital;

-- support of healthcare activities performed by "Bambino Gesù" Children's Hospital in favor of both Italian and foreign children, who are underprivileged due to physical, psychological, economic, social or family conditions.

3.3. To pursue these purposes, the Foundation shall- in particular - promote and support the following activities and initiatives of the "Bambino Gesù" Children's Hospital:

¹ ONLUS Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (**non-profit organization of social utility**)

- a) scientific research activities developed by the “Bambino Gesù” Children’s Hospital;
- b) activities relevant to the organization and holding of professional training courses, as well as educational and recreational activities in favor of underprivileged children;
- c) Humanitarian charitable activities to provide help and support in the healthcare field to developing countries.
- d) strengthening, even at the logistic, structural and technological levels, of healthcare activity in favor of underprivileged children and their families.

3.4. For the above purposes the Foundation shall:

- encourage, boost and carry out fund-raising activities for the benefit of the “Bambino Gesù” Children’s Hospital;
- provide the Hospital with support in the planning, design, preparation and coordination of high value-added activities, and in particular those aiming at internationalization and international diffusion of these activities;
- elaborate and accomplish projects addressed in particular to international territorial contexts;

3.5. To pursue its purposes – as specified above - the Foundation shall promote and diffuse information on its own activities, even internationally by:

- organizing campaigns for spreading information and raising awareness on its own activities, using all communication media;
- organizing and promoting events, seminars, congresses, debates, conferences, study days, working groups, and study groups, even in collaboration with private organizations or public bodies;
- promoting and executing agreements and understandings with organizations having similar purposes; and establishing collaboration with central or local public administrations, public and private universities – both in Italy and abroad –public bodies and institutions, both in Italy and abroad;
- undertaking publishing initiatives (with the exception of those reserved to subjects having specific requisites, and of daily newspapers), representing a privileged tool for communication, information spreading, and debate on the activities, purposes and domains of the Foundation, also with the acquisition of existing mastheads or with the registration of new ones; and undertaking initiatives related to audio, video and multimedia production.

3.6. It is understood that the activities which – as provided by the law - must be performed by individuals registered in specific professional registers or lists will have to be performed by these registered professionals, with whom collaboration agreements will have to be executed.

3.7. the Foundation, having as its principal purposes social solidarity and scientific research promotion, shall not be entitled to carry out different activities than the ones listed above, with the exception – in a non predominant manner - of the activities which are directly connected to the ones listed above, and always in compliance with what provided by the Italian law, in legislative decree of December 4th, 1997, #460, on "*Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale*" (rearrangement of taxation rules for non-commercial bodies and for non-profit organizations with social utility), and by all other regulations and dispositions of the Italian law concerning this matter.

ART. 4 - ASSETS

4.1. Initial assets of the Foundation shall consist of movable and immovable property.

4.2. Initial assets can be increased with:

- purchases, legacies, and donations of movable and immovable property received by the Foundation expressly to increase its assets;
- contingent assets and reserve funds which have not been used for the Foundation institutional purposes;
- public or private contributions, even international, with bound destination;
- income from organized initiatives, or any other income contributing to increase the assets of the Foundation, in compliance with the law and with what provided for in this charter.

4.3. The Foundation shall pursue its institutional purposes and carry out its activities using:

- a) the revenues from assets administration, net of operating expenses, reserve funds, taxes, and payments provided by law;
- b) possible running surplus;
- c) income from activities connected to institutional activities;
- d) donations or inheritances not expressly dedicated – either by the donor or the testator - to the increase of the Foundation assets;
- e) any other income not expressly dedicated to the increase of the Foundation assets.

The Foundation's revenues and resources will be used solely for the accomplishment of its institutional purposes.

4.4. The distribution – even in indirect forms – of profits, running surplus, reserve funds, assets during the existence of the Foundation is expressly prohibited, except for the cases in which the destination/distribution is provided by law or is to the benefit of other non-profit ONLUS Organizations established by and operating within the Foundation itself.

4.5. The Foundation commits to using all profits or running surplus solely for the accomplishments of its institutional activities or for activities directly related to its institutional activities.

ART. 5 - AMENDMENTS

5.1. Amendments to this charter shall be decided by the Board of Governors, with the majority (one half plus one) of its Members in office, and they become effective after approval by the Secretariat of State.

5.2. Transformation, merger or division of the Foundation shall be decided unanimously by the Members of the Board of Governors in office, and they become effective after approval by the Secretariat of State.

ART.6 - FINANCIAL YEAR AND BALANCE SHEET

6.1. The financial year goes from January the 1st (first) to December the 31st (thirty first) of each year.

6.2. Each year, within March the 31st (thirty first), the Board of Governors, with the assistance of the competent offices, shall prepare the final balance project and submit it, together with the annual final report, to the Board of Auditors for mandatory advisory opinion.

6.3. Within April the 30th (thirtieth) of each year, or - in case of justified delay - no later than June the 30th (thirtieth) of each year, the final balance project shall be approved by the Board of Governors.

6.4. The Board of Governors shall prepare and approve, within September the 30th (thirtieth) of each year the budget project for the subsequent year, together with the relevant programmatic activity report.

ART. 7 - ORGANS

The Organs of the Foundation are:

- a) the President;
- b) the Board of Governors;
- c) the Board of Auditors.

ART. 8 - PRESIDENT

8.1. The President of the Board of Directors of the “Bambino Gesù” Children’s Hospital – except in one of the cases described under art. 8.3 of this charter – shall be a Member by rights of the Board of Governors of the Foundation and act as President of both the Foundation and the Board of Governors of the Foundation.

8.2. the President:

-- is the legal representative of the Foundation toward third parties and in case of litigation, and has signatory powers;

-- coordinates the activities of the Foundation and supervises the fulfilment of its objectives;

-- convenes and chairs the meetings of the Board of Governors;

-- supervises the execution of decisions taken;

-- carries out activities of ordinary administration, as listed under art. 9.1;

-- adopts and executes **urgent and undelayable measures of extraordinary administration**, which are deemed necessary for the operation of the Foundation during the interval between two meetings of the Board of Governors. He is however required to report to the Board of Governors for ratification, on the occasion of the first meeting after the execution of the above measures.

8.3. If the President of the Board of Directors of the Bambino Gesù Children's Hospital decides, for whatever reason and in any moment, not to accept the office of President of the Foundation, or to leave the office, the matter will be referred to the decision of the Secretariat of State.

ART. 9 – BOARD OF GOVERNORS

9.1. Powers and competences.

9.1.a. The Board of Governors, as Organ of Administration:

-- guides, promotes and directs the Foundation. It approves the directives and general programs of the Foundation, as well as – after submission to the Secretariat of State – the internal regulations of the Foundation and their possible amendments;

-- administers and manages the assets of the Foundation, in compliance with applicable laws.

9.1.b. The Board of Governors carries out all useful and/or necessary activities to fulfil the institutional purposes of the Foundation, decides on matters of interest to the Foundation, executes all juristic acts or other activities, which are deemed useful to accomplish the above institutional purposes, and for which the law or this charter does not provide for assignment to other organs or to the Secretariat of State.

9.1.c. The Board of Governors is the sole organ having jurisdiction on the following matters, which, for the purposes of this charter, are considered as **extraordinary administration**:

- a)* purchases, acceptance of inheritances – also with benefit of inventory – or renunciation of inheritances, acquisition or refusal of legacies, bequests, donations, as well as assets modification;
- b)* use of assets and allocation of revenues and of all other resources available, as specified under art. 4.3, to accomplish activities, in accordance with the Foundation's institutional purposes;
- c)* approval of the internal regulations of the Foundation's institutional activity;

- d) decision on the execution of collaboration agreements between the Foundation and other national or international, public or private bodies;
- e) decision on the opportunity to set up separate accounting systems for instrumental enterprises under the direct control of the Foundation;
- f) possible nomination of a Secretary General of the Foundation, and definition of his/her duties and competences, as well as definition of the relevant contract and compensation;
- g) decision on the recruitment of the Foundation's employees, including executives, and decision on salaries, promotions, disciplinary measures, assignments, dismissals, and retirements;
- h) delegation of authority to executives, managers, employees and definition of relevant limits and modalities;
- i) issuing of letters of attorney, even to external persons, for the accomplishment of single duties or categories of duties;
- l) introduction of and amendments to the Foundation's internal regulations;
- m) proposal of amendment to the Foundation's charter and bylaws, and of merger, transformation, or winding up of the Foundation.
- n) institution of Departments and study groups having, if necessary, legal and patrimonial autonomy.

9.1.d All the acts which are not expressly included in the above list shall be considered, for the purposes of this charter, as **ordinary administration** and fall within the competence of the **President**.

9.1.e. The Board of Governors may **take upon itself**, with a motivated decision, the acts of ordinary administration.

9.1.f. The Board of Governors may **delegate** to the President with a special decision, **specific acts** of extraordinary administration, as included in the above list, provided relevant **expenditure does not exceed the maximum limit** established by the Council for the Economy of the Vatican City State and, in any event, the overall amount of **Euros 1,000,000.00 (one million)**.

9.2. Composition – membership – term of office – co-option – non remunerated offices.

9.2.a. The Board of Governors:

i) is composed of:

- the President *pro-tempore* of the Board of Directors of the Bambino Gesù Children's Hospital, who is a member by rights, unless application of art 8.3. of this charter;
- other **6 (six)** members, nominated by the Secretariat of State; among them at least two shall be designated by the President *pro-tempore* of the Board of Directors of the "Bambino Gesù"

Children's Hospital; in case of application of art. 8.3. of this charter, the Secretariat of State shall nominate all the 7 (seven) members of the Board of Governors; among them, at least 3 (three), of which one will be acting as President of the Foundation, shall be designated, with a non-binding indication, by the President *pro-tempore* of the Bambino Gesù Children's Hospital.

ii) duration in office of the Board of Governors shall be **3 (three)** years, unless renewal is decided for the same duration, and even for several consecutive times

9.2.b. the three-year duration shall expire upon approval of the final balance of the last year of the same three-year period.

9.2.c. term of office can be extended till a new Board of Governors is appointed; in this event, the Board can carry out routine activity, or urgent and undelayable actions, but cannot undertake new initiatives.

9.2.d. Without prejudice to the provisions contained in art 8.2, should one or more Board Members leave office - for resignation or any other reasons - before the term expires, the Board of Governors shall proceed to co-option.

The nomination of co-opted members will have to be ratified by the Secretariat of State, who has the authority to decide differently.

9.2.e. Offices of Board Member, and Board President will not be remunerated, except for the reimbursement of documented expenses incurred by reason of the office held.

9.2.f If a Board Member is absent for three consecutive meetings, without justifying his/her absence, that Board Member shall be liable to be removed from the Board by the Secretariat of State, with a motivated decision. The Secretariat of State shall then nominate a new member, or invite the Board of Governors to proceed to co-option of a new Board Member.

9.3. Meetings

9.3.a. Board of Governors' meetings are convened at least every two months by the President. Notice of a meeting must be given sending a written communication - to be delivered by any means allowing to confirm receipt - to the personal addresses of each Board Member, at least 5 days before the date of the meeting. Notices shall specify the **place, day, hour of the meeting, as well as the subjects included in the agenda.**

Furthermore, meetings can be convened upon request of at least one third of the Board Members, indicating the subjects to be discussed.

9.3.b. Necessary requisite of a valid meeting of the Board of Governors is the presence of at least one half of its Members.

9.3.c. Decisions are taken at the majority of Board Members.

9.3.d. Board meetings are chaired by the President or, in his/her absence, by the oldest Board Member (in age).

9.3.e. Minutes shall be drafted for each meeting, and countersigned by the President and the minute-taking Board Member.

9.3.f. Meetings shall be valid also if held in audio or video-conference, provided the President and the minute-taking Board Member are both present in the place indicated in the meeting notice, and only if the President is able to preliminarily verify – for the regular holding of the meeting – the identity of the attending Board Members, who shall be enabled to participate in the discussion and real-time vote on the subjects included in the agenda.

9.3.g. The President shall invite the Board of Auditors to attend each of the Board of Governors' meeting, and shall, if deemed necessary, invite advisors or other external experts, whose presence is deemed useful to the purposes of the Foundation.

ART. 10 – BOARD OF AUDITORS

10.1. The Board of Auditors is composed of three effective members and two deputy members, directly nominated by the Secretariat of State, with a term of office of 3 (three) years.

10.2. The Board of Auditors shall supervise management control activities, compliance to statutory rules, as well as the pursuit of institutional purposes of the Foundation.

10.3. The Board of Auditors is also responsible for supervising accounting activities and preparing the mandatory advisory opinion on the final balance sheet, as provided in art. 6.3 of this charter.

10.4. To this purpose, the Board of Auditors shall participate in the meetings of the Board of Governors and can examine – at any moment – the accounts books of the Foundation, and ask all information deemed necessary.

10.5. Term of office of both Board Members and President shall be of three years, and shall expire upon approval of the final balance of the last year of the same three-year period.

10.6. Necessary requisite of a valid meeting of the Board of Auditors is the presence of the majority of its Members. Meetings are chaired by the President or by the oldest Member in age. Decisions shall be taken at the majority of Members. In case of a tie, the vote of the President, or – in his/her absence- of the Member acting as Chairman of the meeting, shall prevail.

10.7. Minutes shall be drafted for each meeting, and countersigned by the President and the minute-taking Board Member.

10.8. Should one or more of the Board Members leave office - for resignation or any other reasons - before the term expires, the Board of Auditors shall call the deputy Members, giving priority to

the oldest in age. In case of their impossibility, the Board shall proceed to co-optation of external experts, subject to submitting a request of designation to the Secretariat of State.

ART. 11 – DISSOLUTION AND WINDING UP

11.1. The dissolution of the Foundation shall be proposed by the Board of Governors. The decision, to be taken with three quarters (3/4) of the votes of Members in office, subject to the favorable opinion of the Board of Auditors, shall be referred to the decision of the Secretariat of State, in conformity with the Code of Canon Law, can. 120, § 1.

11.2. The Foundation shall also be dissolved in the cases provided by the Vatican Law, or – if applicable and not in conflict with the Vatican Law – by the Italian law regarding Foundations, without prejudice to what provided in can. 120 § 1 of the Code of Canon Law.

11.3. In case of dissolution of the Foundation, the Secretariat of State shall designate one or more liquidators, who, in the latter case, will compose a Board, the powers of which will be decided by the Secretariat of State.

11.4. The Secretariat of State, while designating the Liquidator/s, shall establish the terms and modalities of the winding up.

11.5. Residual assets, if any, will be transferred to Foundations or Associations of the same category (ONLUS) pursuing similar purposes, or other purposes of social utility, subject to approval of the control authorities provided by law, and unless otherwise provided by law.

ART. 12 – ONLUS DENOMINATION

The Foundation, as soon as it gets the recognition as ONLUS and enters into the relevant tax category, shall include the denomination “*organizzazione non lucrativa di utilità sociale*” (non-profit organization of social utility), or the acronym *ONLUS* in its own name, and in all communications / documents addressed to the public.

ART. 13 - REGULATIONS

In addition to the rules provided in this charter and bylaws, the Foundation’s operations shall be disciplined by internal regulations - to be issued by the Board of Governors - comprising the operating criteria on which the management of the Foundation will be based.

ART. 14 – RESOLUTION OF DISPUTES

For any dispute relating to or arising from institutional activities of the Foundation, the competent Court shall be that of the Vatican City State.

ART 15 – REFERENCE

For all matters not expressly provided in this charter, reference is made to the Code of Canon Law, to the laws in force in the Vatican City State, and – if compatible and expressly referred to – to the law of the Italian Republic.

